

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 132 del 5 ottobre 2012

PIANO DI AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2012 /2014

Premessa

L'Ente locale ed in particolare il Comune, rappresentando l'istituzione più vicina ai cittadini ed alle cittadine, devono per primi promuovere una cultura delle pari opportunità, adottando azioni che servano ad incentivare le iniziative delle donne atte a rimuovere gli ostacoli presenti nel mondo del lavoro, nella realtà sociale, nelle istituzioni, prendendo coscienza dei propri diritti sociali e civili.

Nell'ambito delle iniziative promosse per una coerente applicazione degli obiettivi di uguaglianza e di pari opportunità, il Comune di Ortona adotta il presente Piano di Azioni Positive, conformemente a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 198/2006.

L'organizzazione del Comune di Ortona vede una forte presenza femminile, per questo è necessaria, nella gestione del personale, una attenzione particolare e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

A tal fine è stato elaborato il presente Piano triennale di azioni positive. Il piano potrà permettere all'Ente di agevolare le sue dipendenti e i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici ed i lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi, anche solo dovuti a situazioni di malessere ambientale.

Nel periodo di vigenza del Piano, il personale dipendente e le organizzazioni sindacali potranno presentare pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti all'Amministrazione Comunale in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Fonti normative

Il Decreto Legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246, all'art. 48 prevede: *"Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, (omissis) predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi"*.

L'art. 42 dello stesso Decreto recita: *"1. Le azioni positive, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione*

di pari opportunità, nell'ambito della competenza statale, sono dirette a favorire la occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

2. Le azioni positive hanno in particolare lo scopo di:

a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;

b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;

c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;

d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;

e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;

f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi".

Situazione attuale

La dotazione organica attualmente vigente è la seguente:

POSTI A TEMPO PIENO (Totale n. 142)

| | |
|---------------------|-----------|
| Categoria A | 13 |
| Categoria B | 20 |
| Categoria B3 | 13 |
| Categoria C | 52 |
| Categoria D | 32 |
| Categoria D3 | 8 |
| Dirigenti | 4 |

POSTI A TEMPO PARZIALE (Totale n. 7)

| | |
|--------------------|----------|
| Categoria A | 5 |
| Categoria B | 2 |

TOTALE COMPLESSIVO: posti n. 149

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

DONNE N. 62, così distinte per Categoria e Profilo professionale:

| | | | |
|----|----|----|---|
| n. | 2 | A | Operatore Inserviente |
| n. | 1 | A | Operatore Generico |
| n. | 4 | B | Esecutore Scolastico Specializzato |
| n. | 5 | B | Esecutore Operativo Specializzato |
| n. | 5 | B3 | Collaboratore Amministrativo |
| n. | 1 | B3 | Collaboratore Tecnico |
| n. | 6 | C | Agente di Polizia Municipale |
| n. | 18 | C | Istruttore Amministrativo Contabile |
| n. | 6 | C | Istruttore Educativo Socio Culturale |
| n. | 1 | C | Istruttore Informatico |
| n. | 7 | D | Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile |
| n. | 2 | D | Istruttore Direttivo Tecnico |
| n. | 3 | D | Istruttore Direttivo Socio Educativo |
| n. | 1 | D3 | Funzionario Amministrativo Contabile |

UOMINI N. 55, così distinti per Categoria e Profilo Professionale:

| | | | |
|----|---|----|---|
| n. | 1 | A | Operatore Inserviente |
| n. | 4 | A | Operatore Generico |
| n. | 6 | A | Operatore Tecnico |
| n. | 1 | B | Esecutore Tecnico Specializzato |
| n. | 1 | B | Esecutore Assistenziale Specializzato |
| n. | 6 | B | Esecutore Operativo Specializzato |
| n. | 6 | B3 | Collaboratore Tecnico |
| n. | 7 | C | Agente di Polizia Municipale |
| n. | 6 | C | Istruttore Amministrativo Contabile |
| n. | 2 | C | Istruttore Informatico |
| n. | 4 | D | Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile |
| n. | 5 | D | Istruttore Direttivo Tecnico |
| n. | 1 | D | Istruttore Direttivo Informatico |
| n. | 1 | D | Istruttore Direttivo Socio Educativo |
| n. | 1 | D | Istruttore Direttivo Culturale |
| n. | 2 | D | Ispettore di Polizia Municipale |
| n. | 1 | | Dirigente |

oltre a Segretario comunale (donna)

Così suddivisi per Settore:

| SETTORE | UOMINI | DONNE | TOTALE |
|--|---------------|--------------|---------------|
| Affari Generali e Servizi demografici | 19 | 20 | 39 |
| Servizi finanziari e risorse umane | 3 | 14 | 17 |
| Attività Tecniche e Produttive | 18 | 10 | 28 |
| Servizi sociali, culturali e tempo libero | 15 | 18 | 33 |
| TOTALE | 55 | 62 | 117 |

Obiettivi

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

- Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- Promuovere la presenza femminile negli organismi collegiali;
- Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale, considerando anche la posizione delle donne lavoratrici stesse in seno alla famiglia;
- Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.
- Promuovere la comunicazione e la diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.
- Partecipare alle iniziative europee.

Azioni positive

L'Amministrazione Comunale, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, individua le seguenti azioni positive da attivare:

- 1) Assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di ciascun genere;
- 2) Redazione di bandi concorso/selezione in cui sia richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità;
- 3) Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
- 4) In sede di richieste di designazioni inoltrate dal Comune ad Enti esterni ai fini della nomina in Commissioni, Comitati ed altri

- organismi collegiali previsti da norme statutarie e regolamentari interne del Comune, richiamare l'osservanza delle norme in tema di pari opportunità con invito a tener conto dell'equa presenza di entrambi i generi nelle proposte di nomina;
- 5) In occasione di modifiche dello Statuto e di regolamenti Comunali prevederne l'adeguamento alla normativa in materia di pari opportunità;
 - 6) Incrementare la partecipazione del personale di sesso femminile ai corsi/seminari di formazione e di aggiornamento anche attraverso una preventiva analisi di particolari esigenze riferite al ruolo tradizionalmente svolto dalle donne lavoratrici in seno alla famiglia, in modo da trovare soluzioni operative atte a conciliare le esigenze di cui detto sopra con quelle formative/professionali;
 - 7) Favorire il reinserimento lavorativo del personale che rientra dal congedo di maternità o dal congedo di paternità o da congedo parentale o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari sia attraverso l'affiancamento da parte del Responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, sia attraverso la predisposizione di apposite iniziative formative per colmare le eventuali lacune;
 - 8) In presenza di particolari esigenze dovute a documentata necessità di assistenza e cura nei confronti di disabili, anziani, minori e su richiesta del personale interessato potranno essere definite in accordo con le organizzazioni sindacali forme di flessibilità orarie per periodi di tempo limitati;
 - 9) Facilitare la trasformazione del contratto di lavoro da full time a part-time, su richiesta del dipendente interessato ed eventuale reversibilità dell'orario part-time in full time, compatibilmente con le esigenze organizzative dei pubblici servizi e con i vincoli di spesa della finanza pubblica;
 - 10) Applicazione della previsione di cui al comma 1 dell'art. 48 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 secondo cui *"in occasione tanto di assunzioni che di promozioni, a fronte di analoga qualificazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione"*;
 - 11) Istituzione nel sito Web del Comune di apposita sezione informativa sulla normativa e sulle iniziative in tema di pari opportunità;
 - 12) Allo scopo di mantenere un aggiornamento costante sull'evoluzione della politica della UE nelle pari opportunità e di avvalersi dei fondi stanziati dalla UE a questi scopi si prevede di promuovere collaborazioni con altri enti per la formulazione di proposte di progetti dal presentare alla UE in applicazione delle decisioni del Consiglio Europeo in materia.

Risultati attesi

- Maggiore partecipazione della componente femminile alla vita della Pubblica Amministrazione;
- Maggiore offerta e qualità dei servizi pubblici;
- Integrazione con altri progetti della pubblica amministrazione con effetto moltiplicatore.

Durata

Il presente Piano ha validità triennale, ai sensi dell' art. 48 del D. Lgs. 198/2006.

Ortona, 20 luglio 2012.